

Marche	4.446.301,00
Umbria	24.650.000,00
Piemonte	17.229.925,75
Veneto	14.400.000,00
Totale	57.726.226,75

Gli interventi saranno avviati dai Presidenti delle Regioni in veste di commissari straordinari delegati una volta trasferiti i fondi alle rispettive contabilità speciali. Si darà corso, come da programma, alla realizzazione degli interventi finanziati.

- **Risorse disponibili nel triennio:**

Capitolo Autorizzazione di spesa	2017	2018	2019	Totale triennio
7511 - Interventi di messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico LS 147/2013 art. 1 c. 111	50.000.000	150.000.000	150.000.000	350.000.000

- **Attività programmata:** Politiche per il risanamento e la bonifica dei siti inquinati.
CAPITOLO 7503 PG10

L'art. 1, comma 50, della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) ha stanziato € 135.000.000,00 per gli anni 2015, 2016 e 2017, per la prosecuzione degli interventi di bonifica nei sette Siti di Interesse Nazionale contaminati da amianto.

Le risorse iscritte a bilancio per il 2017 sono pari a complessivi 45.000.000,00 e saranno utilizzate per la continuazione degli interventi di bonifica Siti di Interesse Nazionale caratterizzati dalla presenza di amianto.

In particolare, per i Siti di Casale Monferrato e Balangero il finanziamento è destinato agli interventi indicati nella sezione programmatica degli Accordi di Programma firmati rispettivamente il 27.04.2006 e 18.12.2007. Per quanto concerne gli altri siti, la norma prevede il trasferimento delle risorse assentite previa approvazione dei progetti definiti in sede di Conferenza dei Servizi ministeriale.

CAPITOLO 7512

L'art. 1, comma 839, della Legge di Stabilità 2016 ha rifinanziato per € 30.000.000,00, di cui € 10.000.000,00 per l'anno 2016, € 10.000.000,00 per l'anno 2017, e € 10.000.000,00 per l'anno 2018, il Piano Straordinario di Bonifica delle Discariche Abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura d'infrazione comunitaria 2003/2077, già previsto dall'art.1, comma 113, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014).

Nel corso del triennio le suddette risorse saranno utilizzate per il completamento della bonifica e della messa in sicurezza delle discariche abusive oggetto della citata

procedura di infrazione comunitaria e non finanziate.

CAPITOLO 7515

L'art. 1, comma 476, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità 2016) ha stanziato, per le annualità 2016, 2017 e 2018, complessivi € 30.000.000,00, di cui € 10.000.000,00 vincolati per il Sito di Interesse Nazionale Valle del Sacco e i restanti € 20.000.000,00 destinati con priorità ai Siti di Interesse Nazionale per i quali è necessario provvedere con urgenza al corretto adempimento di obblighi europei.

CAPITOLI 7081, 1864, 9502

L'articolo 1 della legge n. 426/98 recante "Nuovi interventi in campo ambientale" ha previsto l'istituzione del c.d. "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati". Nell'ambito del suddetto "Programma" risultano, ad oggi, istituiti n. 40 siti di bonifica di interesse nazionale.

In attuazione della sopra richiamata normativa, il Dicastero dell'Ambiente ha emanato i Decreti ministeriali n. 468/01 e n. 308/06 che hanno disciplinato il funzionamento e ripartito le risorse stanziate in prima applicazione per il citato "Programma" che, ad oggi, ammontano a complessivi € 620.790.205,70. Con successivi decreti direttoriali le predette risorse vengono trasferite alle Regioni, ai Commissari delegati e alle Province Autonome di Trento e Bolzano ai quali è stata demandata, secondo quanto previsto dall'art. 6 del citato D.M. n. 468/01, l'individuazione dei soggetti beneficiari nonché le condizioni e i termini per l'erogazione dei finanziamenti, mediante l'emanazione di apposita "disciplina" o il ricorso agli strumenti di programmazione negoziata (DM. n. 308/06).

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, così come stabilito dall'art. 252 del D.Lgs. n. 152/06, è responsabile del procedimento di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale ed ha assunto, nel corso degli ultimi anni, anche mediante la sottoscrizione di appositi atti di programmazione negoziata numerosi impegni con le Regioni, gli Enti Locali ed i Commissari di Governo per i Siti posti in stato di emergenza. Tali impegni riguardano, in particolare, la realizzazione di interventi di bonifica in aree pubbliche nonché le anticipazioni dei fabbisogni per gli interventi in regime sostitutivo, qualora il responsabile non sia individuabile o non provveda.

CAPITOLO 7519

La normativa di riferimento è l'art. 5, comma 14, del Decreto Legge n. 35/2005, convertito con modificazione dalla Legge n. 80/2005.

Con la sopra richiamata normativa è stata autorizzata la concessione di contributi in favore dei soggetti competenti per un importo annuo complessivo di € 5.000.000,00 per 15 anni a decorrere dall'anno 2005.

Tale spesa è destinata alla ricostruzione, riconversione e bonifica dell'area delle acciaierie di Genova - Cornigliano.

Monitoraggio

Le risorse assegnate a favore del "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati" e agli altri programmi di bonifica sono costantemente monitorate dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, al fine di verificare l'attuazione dei programmi, dei progetti e degli strumenti di programmazione negoziata sottoscritti ed eventualmente rimodulare o riprogrammare quanto già disciplinato.

CAPITOLO 7503 PG10

Ad oggi, le risorse stanziare per l'annualità 2015, pari ad € 45.000.000,00 sono state tutte impegnate ed € 25.189.473,33 sono state trasferite a favore del SIN di Casale Monferrato (€ 25.000.000,00) e del SIN di Bari-Fibronit (€ 189.473,33). E' in corso il trasferimento a favore della Regione Valle d'Aosta per il SIN di Emares (€ 4.000.000,00).

Le risorse stanziare per l'annualità 2016, pari ad € 45.000.000,00 sono state tutte impegnate ed € 19.943.110,33 sono state trasferite a favore del SIN di Casale Monferrato (€ 19.753.637,00) e del SIN di Bari-Fibronit (€ 189.473,33). E' in corso il trasferimento a favore della Regione Valle d'Aosta per il SIN di Emares (€ 4.802.347,50).

Segnatamente all'annualità 2017, sono state impegnati e trasferiti complessivi € 19.943.110,33 di cui: € 19.753.637,00 a favore del SIN di Casale Monferrato ed € 189.473,33 a favore del SIN di Bari-Fibronit. E' in corso l'impegno e il trasferimento a favore della Regione Valle d'Aosta per il SIN di Emares (€ 4.802.347,50) e sono in corso di emanazione i provvedimenti di impegno a favore dei SIN di Napoli Bagnoli Coroglio, Balangero e Broni.

Non è stato possibile procedere all'erogazione di tutte le risorse impegnate per ritardi generalizzati legati alla presentazione dei progetti da parte di molti soggetti attuatori o per esigenze di rimodulazione del Decreto Ministeriale n. 4/STA del 18 febbraio 2015, il quale ha individuato gli interventi da finanziare.

Si prevede che nel triennio 2017-2018-2019 saranno trasferite tutte le risorse stanziare dalla Legge di Stabilità 2015.

CAPITOLO 7512

L'art. 22 del Decreto Legge n. 113/2016, convertito con la Legge n. 160/2016 recante "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio", ha previsto al fine di garantire la dotazione finanziaria necessaria per la realizzazione degli interventi attuativi della sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea del 2/12/2014, relativa alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077, che tutte le risorse finanziarie statali destinate, a qualsiasi titolo, alla messa a norma delle discariche abusive oggetto della sentenza di condanna, non ancora impegnate e, ancorché già trasferite alle amministrazioni locali e regionali o a contabilità speciali, siano revocate e assegnate al Commissario straordinario nominato ai sensi del comma 2-bis dell'art. 41 della Legge n. 234/2012.

Tenuto conto che, ad oggi, la contabilità speciale intestata al sopra citato commissario non è stata ancora accesa, per le risorse relative all'annualità 2016, pari ad € 10.000.000,00, è stata richiesta la conservazione come residui di lettera "F". Non appena verrà data comunicazione dell'apertura della contabilità speciale da parte del sopra citato commissario, si provvederà al trasferimento delle risorse riferite alle annualità 2016 e 2017 per le finalità di cui sopra.

CAPITOLO 7515

L'art. 1, comma 476, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità 2016) ha stanziato, per le annualità 2016, 2017 e 2018, complessivi € 30.000.000,00, di cui € 10.000.000,00 vincolati per il Sito di Interesse Nazionale Valle del Sacco e i restanti € 20.000.000,00 destinati con prioritariamente ai Siti di Interesse Nazionale per i quali è necessario provvedere con urgenza al corretto adempimento di obblighi europei.

Per la quota riferita all'annualità 2016 a favore del SIN "Valle del Sacco", pari ad € 5.000.000,00, è stata richiesta la conservazione in bilancio.

Quanto sopra, tenuto conto che la perimetrazione del SIN è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale solo in data 16 dicembre 2016.

L'ulteriore importo di € 5.000.000,00 riferito agli obblighi europei è stato impegnato a favore del Commissario Straordinario del SIN di Brescia-Caffaro e verrà trasferito nel corso del corrente esercizio finanziario per la prosecuzione degli interventi di bonifica nel SIN in parola.

CAPITOLI 7081, 1864, 9502

Nel corso del triennio le risorse disponibili verranno destinate al finanziamento della prosecuzione degli interventi di bonifica nei vari Siti di Interesse Nazionale.

Tenuto conto della molteplicità dei soggetti attuatori destinatari delle risorse, non è possibile elaborare un'attendibile previsione di spesa.

CAPITOLO 7519

Nel corso del triennio le risorse disponibili verranno trasferite alla Regione Liguria per la prosecuzione dell'intervento nello lo stabilimento ILVA di Genova Cornigliano.

• Risorse disponibili nel triennio:

Capitolo/autorizzazione di spesa	stanziamenti		
	2017	2018	2019
7503 pg 10 - Spese per l'attuazione degli interventi di bonifica dei siti di interesse nazionale contaminati dall'amianto. L.S. 190/2014 art. 1 c. 50	45.000.000		
7512 - Fondo per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive. L.S. 147/2013 art. 1 c. 113	10.000.000	10.000.000	
7515 - Fondo per interventi di bonifica e messa in sicurezza dei siti di interesse nazionale per provvedere al corretto adempimento degli obblighi europei. L.S. 208/2015 art. 1 c. 476	10.000.000	10.000.000	
7081 - Quote costanti per l'estinzione dei mutui contratti dagli EELL per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Straordinario di completamento e realizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione dal Programma Nazionale di Bonifica e Ripristino ambientale dei siti inquinati, dagli Accordi e Contratti di Programma attinenti al ciclo di gestione dei rifiuti, nonché per gli impegni attuativi del protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici. L. 426/1998 art. 1 c. 1	19.654.672	19.654.672	4.986.698
1864 - Somme da erogare per il pagamento della quota interessi delle rate ammortamento dei mutui relativi al programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati. L. 426/1998 art. 1 c. 1	1.298.142	1.849.243	1.849.243
9502 - Somme da erogare per il pagamento della quota capitale delle rate di ammortamento dei	4.390.283	4.591.281	4.801.607

Capitolo/autorizzazione di spesa	stanziamenti		
	2017	2018	2019
mutui relativi al Programma Nazionale di Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati Autorizzazione di spesa. L. 426/1998 art. 1 c. 1			
7519 - Spese per la ricostruzione, riconversione e bonifica dell'area delle acciaierie di Genova-Cornigliano. D.L. 35/2005 convertito con modificazioni dalla Legge 80/2005	5.000.000	5.000.000	5.000.000

Autorizzazione di spesa/capitolo-pg:

- * **LF n. 388 / 2000 art. 144, c. 17, e LF n. 350 / 2003 art. 4, c. 176 - CAPITOLO 7645** *“Spese per il finanziamento degli interventi relativi all'attuazione del servizio idrico integrato, al risparmio idrico ed al riuso delle acque reflue”*

Le risorse stanziare per l'annualità 2017 sono state già tutte impegnate e trasferite per un importo complessivo di € 10.815.151,40; gli ulteriori trasferimenti verranno effettuati entro il corrente anno. Anche le risorse assegnate nelle annualità 2018 e 2019 saranno trasferite per la prosecuzione degli interventi nel settore del servizio idrico integrato.

Le risorse non sono sufficienti per coprire il fabbisogno residuo degli interventi del sistema idrico integrato, sebbene siano stati finanziati a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione la realizzazione di interventi in 817 interventi agglomerati, oggetto di contenzioso comunitario per mancato adeguamento del sistema fognario e depurativo alle disposizioni della direttiva 91/271/CEE (procedura d'infrazione 2014/2059).

- * **LF n. 350 / 2003 art. 4, c. 176 - CAPITOLO 1863** *“Somme da erogare per il pagamento della quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui relativi all'attuazione del servizio idrico”* e sul **CAPITOLO 9501** *“somme da erogare per il pagamento della quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui relativi all'attuazione del servizio idrico”*

Le risorse stanziare sul per l'annualità 2017 non sono state ancora trasferite. Le risorse assegnate nelle annualità 2018 e 2019 saranno trasferite per rimborsare gli istituti di credito della quota interessi e della quota capitale sui mutui concessi per la realizzazione di interventi del servizio idrico integrato.

Politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico

- * **L.S. 147/2013 art. 1 c. 111 - CAPITOLO 7511**

Si rileva che la scarsità delle risorse disponibili non ha consentito a questa Amministrazione di effettuare una programmazione strutturata per la mitigazione del dissesto idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio. Pertanto, sono stati richiesti e ottenuti i fondi FSC che hanno lo scopo di finanziare ulteriori Piani stralcio, in particolare si è darà corso all'implementazione del Piano Operativo - Interventi per la tutela del territorio e delle acque. Linea di azione "Interventi di riduzione del rischio idrogeologico ed erosione costiera".

Politiche per il risanamento e la bonifica dei siti inquinati

- * **L. 190/2014 Art. 1, c. 50 (Legge di stabilità 2015) - CAPITOLO 7503 PG10**
Le risorse finanziarie sono parzialmente compatibili con le attività programmate, dato che, la maggior parte dei soggetti attuatori di detti interventi ha rappresentato la necessità di risorse aggiuntive. Si segnala che ulteriori risorse sono state stanziare a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.
- * **Art. 1, comma 839, della Legge di Stabilità 2016 - CAPITOLO 7512**
Le risorse finanziarie non sono sufficienti per coprire il fabbisogno residuo del Piano Straordinario Discariche Abusive istituito dall'art. 1 comma 113 della Legge di Stabilità 2014. Si segnala che ulteriori risorse sono state stanziare a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.
- * **LS n. 208 / 2015 art. 1, c. 476 - CAPITOLO 7515**
In attesa dell'identificazione dei siti ai quali destinare i restanti € 15.000.000,00, non è attendibilmente possibile, al momento, verificare la necessità di ulteriori risorse.
- * **L n. 426 / 1998 art. 1, c. 1 e c. 1 bis - CAPITOLI 7081, 1864, 9502**
Il Programma Nazionale di Bonifica ha necessità di essere rifinanziato per la continuazione degli interventi. Si segnala che ulteriori risorse sono state stanziare a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.
- * **DL n. 35 / 2005 art. 5, c. 14 - CAPITOLO 7519**
Al momento non è possibile verificare la necessità di ulteriori risorse.

D. Programma 13 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Direzione generale per la protezione della natura e del mare

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

- **Attività programmata: Tutela e conservazione della biodiversità**
Spese per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale della provincia di Barletta-Andria-Trani; realizzazione degli investimenti per la conservazione della fauna e della flora e per la salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino.

Capitolo 7312

In attuazione della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia, hanno sottoscritto il 28 luglio 2016, l'Accordo di Programma per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della Provincia di Barletta Andria Trani. Per la realizzazione degli interventi è individuato quale Soggetto beneficiario la Regione Puglia e quali soggetti attuatori i Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia e Trani. L'Accordo prevede interventi per una spesa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018. Il Ministero dell'Ambiente ha prima impegnato (con Decreto del 4 agosto 2016) e

successivamente trasferito (dicembre 2016) la somma di 5 milioni di euro a favore della Regione Puglia, beneficiario dell'Accordo di Programma, a valere sulle risorse di cui al capitolo 7312, delle risorse del bilancio di previsione del Ministero dell'Ambiente - Direzione Protezione Natura e Mare, - esercizio finanziario 2016.

Capitolo 7222

Per la conservazione della fauna e della flora e per la salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino si è avviata la promozione di iniziative e di azioni di tutela della biodiversità e del paesaggio nel rispetto dei principi e delle indicazioni delineate nella strategia nazionale della biodiversità e per la sua implementazione.

• **Risorse disponibili nel triennio:**

Capitolo	2017	2018	2019
7312	5.000.000,00	5.000.000,00	=
7222	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

Autorizzazione di spesa/capitolo-pg:

Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - capitolo 7312

LB n. 1 / 2016 art. 21, comma 2 bis - capitolo 7222

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** nel triennio 2017 - 2019 si prevede di impegnare e pagare il 100% delle risorse finanziarie.
- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:** nessuna
- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** nessuna

E. Programma 15 Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti

Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

- **Attività programmata:** Inquinamento

Azione 2 - Politiche per la riduzione e la prevenzione della produzione dei rifiuti, per la corretta gestione e il riutilizzo degli stessi e per il contrasto alla loro gestione illegale.

In relazione alle spese di investimenti attribuite per le "Politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta

differenziata, il recupero di materia ed energia”, l’articolo 2, comma 323 della legge 244/07 aveva istituito nello stato di previsione del MATTM un *“Fondo per la promozione di interventi di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio”*.

Per il perseguimento delle finalità cui il predetto Fondo era ed è destinato, l’Amministrazione ha provveduto principalmente a co-finanziare determinati interventi sul territorio, di competenza degli enti locali e territoriali, mediante sottoscrizione di appositi “Accordi di Programma”, in una prima fase caratterizzata da situazioni più “emergenziali”, nonché attraverso una selezione pubblica mediante la pubblicazione di specifici “bandi”. Quanto sopra, allo scopo di intervenire con più precisione, con risorse pubbliche, nei settori rilevati di volta in volta più sensibili.

Per il futuro, si ritiene di poter replicare le pregresse esperienze, facendo tesoro dei risultati ottenuti dai precedenti interventi co-finanziati, ancorché molti di essi ancora in corso di esecuzione.

Azione 3-Prevenzione e riduzione dell’inquinamento acustico ed atmosferico.

Per quanto riguarda le spese di investimenti attribuite alle “Politiche inerenti gli interventi per il contrasto dell’inquinamento atmosferico e da agenti fisici”, si riscontra la quasi totale assenza di risorse stanziare sui capitoli di investimento, come risulta dalla tabella sottostante, che rende estremamente difficoltoso, se non addirittura impossibile, programmare alcun intervento sul territorio, atteso che le problematiche ambientali concernenti l’inquinamento atmosferico di carattere fisico interessano, chi più chi meno, tutte le aree geografiche nazionali, con particolare riferimento a quelle del Bacino padano. Si stanno attualmente valutando eventuali possibili iniziative per supportare le regioni per l’implementazione e lo sviluppo di modellistica atmosferica nonché per misure di sostegno e incentivazione alle regioni per l’attuazione delle politiche di settore.

Azione 2 - Politiche per la riduzione e la prevenzione della produzione dei rifiuti, per la corretta gestione e il riutilizzo degli stessi e per il contrasto alla loro gestione illegale.

attività programmata: consiste nel garantire l’attuazione delle politiche per la riduzione e la prevenzione della produzione dei rifiuti, per la corretta gestione e il riutilizzo degli stessi e per il contrasto alla loro gestione illegale.

Sulla base della esperienza maturata nel corso degli anni, si è rilevato che le risorse odiernamente disponibili (ved. Tabella che segue) si rilevano assolutamente insufficienti per consentire un intervento pubblico efficace per l’intero territorio e per tutte le più rilevanti problematiche che, rientranti nella competenza istituzionale di questa Direzione Generale, oggi ci si trova a contrastare. Queste sono costituite, infatti, dal perdurare di una raccolta differenziata che, in particolare in talune aree geografiche interessate da situazioni emergenziali, stenta a “decollare”, rendendo sempre più difficoltoso il superamento delle emergenze ambientali che da esse derivano.

Sarà compito del MATTM, pertanto, mediante un sapiente e ragionato utilizzo delle minime risorse a disposizione, individuare quei settori di intervento che oggi e nel prossimo futuro si dimostreranno più sensibili e reattivi a tali iniziative, anche sulla base dei primi *feed-back* e dalla analisi dei risultati che stanno iniziando a pervenire dagli ambiti di intervento già finanziati negli anni passati.

Al fine di dare continuità all’azione posta in essere dal MATTM, di cui si è già riferito, volta ad accrescere la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti nonché

favorire il superamento delle situazioni emergenziali presenti in alcune aree del territorio nazionale, si rende necessario dotare il Fondo di cui sopra di ulteriori risorse che possono essere stimate prudenzialmente in complessivi € 60.000.000,00 (€ 20.000.000,00 per ciascun anno del triennio) così com'era previsto dall'articolo 2, comma 323 della legge 244/07.

Solo in presenza di una partecipazione pubblica di una certa consistenza, infatti, si ritiene potranno attivarsi e/o sostenere comportamenti virtuosi in materia di miglioramento del ciclo dei rifiuti, riducendo al massimo il rischio di infrazioni comunitarie e realizzare gli obiettivi di raccolta.

- **Risorse disponibili nel triennio:**

Autorizzazioni di spesa:

LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 323

L n. 166 / 2016 art. 12, comma 2)

Cap. 7510 - totale triennio € 22.389.578,00.

Le specifiche per anno come da tabella che segue.

Capitolo/Denominazione	Stanziamento		
	2017	2018	2019
7510 - Fondo per la promozione di interventi di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio e smaltimento.	7.796.526,00	7.796.526,00	6.796.526,00

Azione 3-Prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico

- **attività programmata:** consiste nella adozione di iniziative volte alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e da radiazioni ionizzanti.

In particolare, il Fondo previsto dal decreto legge 21 febbraio 2005, n. 16, convertito con legge 22 aprile 2005, n. 58, modificato dall'articolo 1, comma 432, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, prevedeva in origine una autorizzazione di spesa di 70 milioni di euro annui, a decorrere dal 2006, per il miglioramento della qualità dell'aria e la riduzione delle emissioni di polveri sottili PM10 in atmosfera nei centri urbani.

Il taglio progressivo delle risorse e il definitivo azzeramento delle stesse hanno precluso e precludono al MATTM la possibilità di svolgere un ruolo centrale nella definizione e nell'attuazione delle strategie di risanamento della qualità dell'aria attraverso politiche di finanziamento mirate all'adozione delle misure più efficienti ed efficaci da parte delle autorità competenti.

E' oggi necessario, per tali motivi, avviare una nuova e decisiva azione in materia di risanamento della qualità dell'aria, anche nell'ottica di ridurre l'attuale grave contenzioso comunitario e al fine di offrire alle Regioni un adeguato supporto, anche mediante un contributo finanziario, per l'attuazione delle strategie regionali di risanamento della qualità dell'aria in particolare.

Appare pertanto indispensabile provvedere al ripristino delle risorse del Fondo

nell'ammontare fissato dalla legge istitutiva, prevedendo, nella legge di stabilità, quantomeno il 50% di tale ammontare, in misura pari a € 35.000.000,00 per anno.

- **Risorse disponibili nel triennio:**

Cap. 8405 - € 0,00

Cap. 8432 - € 212.740,00

Cap. 8433 - € 600.237,00

Nella tabella che segue sono specificate le dotazioni di spesa per il triennio:

Capitolo/Denominazione	Stanziamento		
	2017	2018	2019
8405- Interventi per il disinquinamento e per il miglioramento della qualità dell'aria.	0,00	0,00	0,00
8432 - Spese per studi e progetti per la prevenzione e il risanamento dell'inquinamento atmosferico.	65.654,00	73.543,00	73.543,00
8433 - Spese per il risanamento atmosferico e acustico.	200.079,00	200.079,00	200.079,00

- **Autorizzazione di spesa/capitolo-pg:**

LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 323

L n. 166 / 2016 art. 12, comma 2

Capitolo 7510

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** Anche in relazione alla modesta entità delle risorse disponibili in bilancio si ritiene che esse saranno interamente destinate e impegnate nel corso del triennio.

L n. 344 / 1997 art. 1, comma 5

L n. 36 / 2001 art. 9, comma 5_ capitol 8432 8433

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** Per quanto attiene al “pagamento” di prestazioni rese ovvero al “trasferimento” di risorse destinate alla realizzazione di determinati interventi finanziati dal MATTM, fermo restando che si adotteranno tutte le più idonee e consentite iniziative per ridurne i tempi, questi comunque dipenderanno dalle dinamiche di realizzazione degli interventi stessi, che non sono suscettibili di governo diretto da parte del MATTM.
Gli importi a disposizione sono così esigui che non consentono, allo stato, di ipotizzare compensazioni.

F. Programma 16 - Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili.

Direzione generale per il clima e l'energia

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

- **Attività programmata:** *Mobilità sostenibile nelle aree urbane*

Legge Base: LF n. 296/2006 art.1, comma 1121 (capitolo 8438 pg. 91)

FONDO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE, Durata: 2007 - 2009, ha previsto la realizzazione di un programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico (D.M. n.131 del 03 agosto 2007). Le risorse del fondo sono in perenzione amministrativa, e pertanto, nel corso del 2016, sono state effettuate 27 richieste di reiscrizione in bilancio, per un valore complessivo di euro 1.888.824,22, di cui assentite 25 per un valore di € 1.829.207,80. Alle suddette si sono aggiunte 6 richieste del 2015, per un valore di € 703.320,33. Complessivamente nel 2016 sono stati effettuati trasferimenti per interventi cofinanziati con il Fondo per la mobilità sostenibile pari ad € 2.532.528,13.

La disponibilità complessiva del Fondo era di € 238,46 milioni. Ad oggi sono stati sottoscritti trentacinque Accordi di Programma con le aree metropolitane; è stato emanato un Bando a favore dei Comuni non rientranti nelle aree metropolitane del valore di 33,4 milioni; sono stati sottoscritti Accordi di Programma con la Provincia di Napoli, con Trenitalia, ANCM (Associazione Nazionale, Ciclo, Motociclo e Accessori), Ducati Energia; è stato cofinanziato il progetto pilota nazionale per il car sharing elettrico all'interno dell'Accordo di Programma ICS (Iniziativa Car Sharing); sono stati concessi dei finanziamenti alla Guardia di Finanza e ai Carabinieri per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale ed è stata sottoscritta una Convenzione con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) per il monitoraggio degli interventi cofinanziati ai Comuni.

Principali spese di investimento della Missione 18 - Programma 16 non correlate a leggi pluriennali

D.Lgs. n. 30/2013 art. 19, co. 6, punto B

capitolo 8415 - "Spese per interventi nazionali di riduzione delle emissioni climalteranti e la promozione delle fonti, ecc."

Le risorse utilizzate derivano dai proventi delle Aste di cui al D.Lgs. n. 30/2013 e sono assegnate annualmente in termini di competenza e cassa.

Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:

- ✓ Programma di riqualificazione energetica degli immobili della Pubblica Amministrazione centrale (PREPAC)
- ✓ Fondo nazionale per l'efficienza energetica

- ✓ Programma sperimentale nazionale casa-scuola e casa-lavoro.

Si ritiene che le risorse finanziarie disponibili siano compatibili con le attività programmate.

SINTESI ATTIVITÀ

In ottemperanza all'obbligo previsto dalla Direttiva 2012/27/UE di riqualificare almeno il 3% all'anno della superficie degli edifici della PA centrale è prevista l'attuazione del Programma di riqualificazione energetica degli immobili della PA centrale (PREPAC) attraverso la realizzazione di interventi per il miglioramento della prestazione energetica di tali edifici.

Per il Programma PREPAC le risorse previste ogni anno sono pari a 15M€.

Il Fondo nazionale per l'Efficienza Energetica è stato istituito ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 102/2014 ed opererà offrendo garanzie, prestiti a tasso agevolato e altre forme di finanziamento ai soggetti pubblici e privati che puntano sull'efficienza energetica.

Per il Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica le risorse previste nel triennio sono: 10M€ per l'anno 2017 e fino ad un massimo di € 35M€ per gli anni 2018 e 2019.

In attuazione dell'articolo 5 commi 1 e 2 della Legge 221/2015 è stato elaborato il "Programma sperimentale nazionale casa-scuola e casa-lavoro" che incentiva scelte di mobilità urbana alternative all'automobile privata, anche al fine di ridurre il traffico, l'inquinamento e la sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici e delle sedi di lavoro.

Per il Programma Sperimentale sono stati impegnati nel 2016 35M€ e sono previste per l'anno 2017 risorse pari a 25M€. Eventuali ulteriori risorse verranno rese disponibili nel biennio 2018-2019 in caso di riapertura del bando.

In relazione alla autorizzazione di legge in parola, la programmazione verrà definita sulla base delle riassegnazioni.

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE**

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Missione: 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 12-Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche

Legge Base: LS n. 147/2013 art.1, comma 111

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Durata: 2013 - 2016

Descrizione sintetica dell'opera: Interventi integrati finalizzati alla riduzione del rischio, al miglioramento dello stato ecologico dei corpi idrici e alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità che integrano gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE.

Scopo della legge: Massimizzare la celerità degli interventi di messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico come meglio precisato nel successivo decreto - legge n. 133/2014 come modificato dalla legge di conversione n. 164/2014.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Per il raggiungimento dello scopo sopra descritto, nel corso dell'anno 2015 si è provveduto alla predisposizione di un Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico programmato per il periodo 2015 - 2020. A causa dell'esiguità del risorse disponibili si è implementata la realizzazione di un suo Piano Stralcio di interventi di mitigazione del rischio alluvionale nelle aree metropolitane e di una quota di interventi integrati che si è concretizzato con un DPCM e la successiva sottoscrizione di Accordi di programma. Il Piano nel suo complesso prevedeva un finanziamento statale di € 1.303.065.801,46 (FSC e bilancio MATTM). Tuttavia, a causa dell'esiguità delle risorse disponibili si è finanziata una sola parte del Piano definita "Attuativa" per un importo statale di € 654.188.141,46, rimandando la sezione cosiddetta "Programmatica" a successivi eventuali finanziamenti. Pertanto, nel corso dell'anno 2016 si è provveduto a proseguire nell'attività programmata di finanziamento e attuazione degli Accordi sottoscritti con le Regioni coinvolte, che si è concretizzata con l'impegno e il pagamento delle risorse disponibili sul capitolo di bilancio in questione.

Ad oggi, per tale finalità sono stati erogati dal MATTM alle Regioni € 94.188.141,46 nonché è stata autorizzata la spesa di ulteriori € 18.348.079,76 sul fondo di rotazione istituito presso il MEF.

Inoltre, al fine di perseguire a pieno lo scopo della legge di istituzione del capitolo 7511, nel corso del 2016 è stata predisposta e finanziata per l'importo di € 15.165.955,43 una prima tranche del *Piano di interventi integrati ambientali - misure win win* nei distretti idrografici del Nord, in ragione di un riequilibrio nell'attuale ripartizione delle risorse FSC per la mitigazione del rischio idrogeologico. Pertanto si è dato seguito alla necessità di promuovere la realizzazione di tali tipologie di interventi integrati che rappresentano "casi di riferimento" anche al fine

di disporre di una metodologia, praticabile e replicabile da enti diversi e su diverse scale.

Sempre a gravare sul capitolo 7511, tramite atti integrativi, sono stati rafforzati, anche col concorso di altri fondi, gli Accordi di programma del 2010 per la mitigazione del rischio idrogeologico tra il MATTM e le seguenti Regioni per la realizzazione di nuovi interventi.

Gli interventi saranno avviati dai Presidenti delle Regioni in veste di commissari straordinari delegati una volta trasferiti i fondi alle rispettive contabilità speciali.

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:

Gli obiettivi posti sono stati raggiunti.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Si darà corso, come da programma, alla realizzazione degli interventi finanziati. Tuttavia, si rileva che la scarsità delle risorse disponibili non ha consentito a questa Amministrazione di effettuare una programmazione strutturata per la mitigazione del dissesto idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio. Pertanto, sono stati richiesti fondi FSC che hanno lo scopo di finanziare ulteriori Piani stralcio, in particolare si è dato corso all'implementazione del Piano Operativo - Interventi per la tutela del territorio e delle acque

Linea di azione "Interventi di riduzione del rischio idrogeologico ed erosione costiera".